

FARE LA CRESIMA DA "GRANDE"

Ho deciso di iniziare questo percorso all'età di 38 anni, premetto che non devo sposarmi, non devo fare il padrino a nessuno. Il mio rapporto con la chiesa era fermo alla prima comunione.

Mi sento di ringraziare il nostro cappellano militare, per avermi dato l'opportunità di intraprendere questo cammino.

Gli incontri sono stati interessanti e piacevoli grazie al grande merito di Barbara, insegnante di religione, che con pazienza, in modo semplice e sereno ci ha presentato il Vangelo di Marco e ci ha accompagnato verso il sacramento della cresima.

Pochi giorni prima della cresima, il nostro cappellano, don donato, ci ha portato presso il monastero delle Clarisse a Farnese, lì abbiamo trascorso una giornata di ritiro, fatta di ascolto, raccoglimento e serenità, grazie alla gentilezza e ospitalità delle suore e alla meraviglia del luogo che ci circondava. Luogo che già parla da se. Abbiamo ascoltato volentieri la ri-scoperta della Fede e il viaggio intrapreso da suor Claudia, storia che mi ha profondamente e piacevolmente incuriosito e colpito.

In fine è arrivato il giorno della cresima, con intense emozioni. Il nostro Vescovo Santo, Ordinario Militare, ci ha accompagnato verso il sacramento, ci ha preso per mano parlandoci con modi semplici e gentili, che fanno vibrare il cuore, quasi come farebbe un padre. Ci ha fatto assaporare la bellezza del Vangelo.

Si percepiva la gioia dello Spirito ed aleggiava aria di una piccola pentecoste, causando non solo la felicità del momento da parte di noi cresimandi, ma l'impegno a vivere da cristiani con più consapevolezza.

A far da cornice è stata la location, il giardino del Comando interregionale dei carabinieri dell'Italia Centrale.

Da "oggi" il mio rapporto con la fede è sicuramente cambiato. Posso dire che fare la cresima da "grande" è stata la mia miglior scelta. Cercherò di essere adulto nella fede o per restare in tema... "Soldato di Cristo".

Simone Muratore
(Appuntato scelto)